

MalpensaNews

Confcommercio presenta un piano di oltre 27 milioni per rilanciare turismo e territori del Varesotto

Andrea Camurani · Thursday, September 10th, 2026

Oltre 27 milioni di euro di investimenti per rendere più attrattivi i centri urbani, sostenere il commercio di vicinato, migliorare sicurezza e vivibilità, valorizzare turismo, cultura e patrimonio del territorio. **Quasi 9,5 milioni di euro di contributi richiesti a Regione Lombardia e altri 2 milioni che i Comuni metteranno a disposizione delle imprese** attraverso specifici bandi. Sono i numeri del maxi piano costruito in provincia di Varese nell'ambito del Bando Distretti del Commercio 2026 di Regione Lombardia: **un'operazione che coinvolge 21 Distretti del Commercio e che vede Confcommercio provincia di Varese**, attraverso le sue cinque associazioni territoriali, **protagonista della progettazione e della costruzione delle candidature**, in strettissima collaborazione e piena sintonia con le amministrazioni comunali. Un lavoro capillare, sviluppato territorio per territorio, ma con una visione che supera i confini dei singoli Comuni e dei singoli Distretti. Ai 21 progetti si affiancano infatti tre grandi strategie interdistrettuali – Laghi, Via Francisca e Sicurezza – che mettono in rete territori diversi attorno a obiettivi condivisi.

UN PIANO DA 27,36 MILIONI

L'operazione vale complessivamente 27.360.030,94 euro. È questa la somma degli investimenti previsti dai 21 progetti presentati dai Distretti del Commercio della provincia di Varese. A fronte di questa mole di interventi, il territorio ha avanzato a Regione Lombardia una richiesta complessiva di contributi pari a 9.489.748,53 euro. Non si tratta di risorse già assegnate: i progetti concorrono infatti al Bando Distretti del Commercio 2026, attraverso il quale Regione Lombardia sostiene gli interventi promossi dagli enti locali insieme alle associazioni di categoria per **rafforzare l'attrattività dei contesti urbani**, contrastare la desertificazione commerciale e riconoscere al commercio di vicinato il ruolo di presidio economico e sociale del territorio. Una parte fondamentale dell'operazione riguarda direttamente le attività economiche. Complessivamente, infatti, i Comuni hanno previsto 2.050.000 euro di proprie risorse da mettere a disposizione delle imprese attraverso appositi bandi. Significa accompagnare agli interventi sullo spazio pubblico un sostegno concreto agli investimenti dei commercianti: due facce della stessa strategia, perché rendere più attrattivo un centro urbano significa intervenire sulle piazze, sulle strade, sulla sicurezza e sui servizi, ma contemporaneamente creare le condizioni affinché le imprese possano continuare a investire.

21 PROGETTI, UN'UNICA VISIONE

Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi pubblici, arredo urbano, accessibilità, mobilità, sicurezza, videosorveglianza, cultura, turismo, promozione territoriale, digitalizzazione e sostegno alle imprese. I 21 progetti partono dalle esigenze specifiche dei singoli territori e mantengono ciascuno la propria identità. Ma il lavoro portato avanti negli ultimi mesi ha consentito di fare un passo ulteriore: trasformare le singole candidature in tasselli di una strategia provinciale più ampia. È qui che emerge il ruolo centrale di ConfCom. Attraverso le cinque associazioni territoriali di Varese, Busto Arsizio e Medio Olona, Gallarate e Malpensa, Saronno e Luino, si è lavorato fianco a fianco con le amministrazioni locali nella costruzione dei progetti, mettendo a disposizione conoscenza del tessuto commerciale, capacità progettuale e una lettura sovracomunale delle esigenze del territorio. Una collaborazione che ha permesso di far dialogare amministrazioni e Distretti differenti e, dove esistevano obiettivi comuni, di costruire vere e proprie strategie interdistrettuali.

LAGHI: SEI DISTRETTI, VENTOTTO COMUNI E UNA DESTINAZIONE DA COSTRUIRE INSIEME

La prima grande direttrice interdistrettuale guarda a una delle principali risorse identitarie e turistiche della provincia di Varese: i laghi e i borghi che li circondano. Il progetto **“Commercio tra lago e borghi”** mette in rete sei Distretti del Commercio, ciascuno con la propria progettualità ma inserito in una strategia comune: **Distretto del Commercio dei Borghi Lacustri – Comune capofila Ispra** (Ispra, Brebbia, Cadrezzate con Osmate, Comabbio e Ranco); **Distretto del Commercio dei Due Laghi – Comune capofila Gavirate** (Gavirate, Bardello con Malgesso e Bregano, Biandronno, Comerio e Travedona Monate); **Distretto del Commercio del Medio Verbano – Comune capofila Besozzo** (Besozzo, Cocquio Trevisago, Gemonio e Monvalle); **Distretto del Commercio dell’Alto Verbano – Comune capofila Luino** (Luino, Maccagno con Pino e Veddasca e Tronzano Lago Maggiore); **Distretto del Commercio Malpensa Nord-Ticino – Comune capofila Somma Lombardo** (Somma Lombardo, Angera, Golasecca, Mercurio, Mornago, Ranco, Sesto Calende, Taino, Varano Borghi e Vergiate); **Distretto Diffuso del Commercio del Verbano – Comune capofila Laveno Mombello** (Laveno Mombello, Caravate, Cittiglio, Leggiuno e Sangiano). Territori differenti, affacciati o strettamente collegati al Lago Maggiore, al Lago di Varese, al Lago di Monate e al Lago di Comabbio, vengono così ricondotti dentro una strategia capace di mettere in relazione commercio, turismo, borghi, paesaggio, mobilità lenta, cultura ed eventi. **L’obiettivo è superare una promozione frammentata**: il lago non deve rappresentare soltanto una destinazione paesaggistica, ma diventare la porta d’ingresso verso i centri abitati e la loro offerta commerciale, ricettiva, culturale ed enogastronomica. Il visitatore che arriva sul territorio deve essere accompagnato alla scoperta dei borghi, delle attività di vicinato e delle esperienze offerte dai diversi Distretti, trasformando i flussi turistici in opportunità concrete anche per le economie locali.

VIA FRANCISCA: DIECI DISTRETTI UNITI DAL CAMMINO

È ancora più estesa la rete costruita attorno alla Via Francisca del Lucomagno, antico itinerario che entra in Italia a Lavena Ponte Tresa e attraversa la provincia di Varese dirigendosi verso Pavia, dove si innesta sulla Via Francigena. Il progetto **“Distretti in Cammino lungo la Via Francisca”** mette insieme dieci Distretti del Commercio, comprendendo sia quelli direttamente attraversati dal tracciato sia territori che possono collegarsi al cammino e intercettarne i flussi: **Distretto del Commercio del Ceresio-Tresa – Comune capofila Lavena Ponte Tresa** (Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Cadegliano Vicinago, Cremenaga, Cuasso al Monte e Marzio); **Distretto del Commercio Valganna Valmarchirolo – Comune capofila Cunardo** (Cunardo, Cugliate-

Fabiasco, Marchirolo e Valganna); **Distretto del Commercio della Valceresio – Comune capofila Induno Olona** (Induno Olona, Arcisate, Besano, Bisuschio e Porto Ceresio); **Distretto del Commercio dei Comuni di Confine – Comune capofila Cantello** (Cantello, Clivio, Saltrio e Viggiù); **Distretto Urbano del Commercio InVarese – Comune di Varese**; **Distretto Urbano del Commercio della Città di Malnate – Comune di Malnate**; **Distretto del Commercio Alto Olona – Comune capofila Vedano Olona** (Vedano Olona, Castiglione Olona, Gornate Olona, Lozza, Venegono Inferiore e Venegono Superiore); **Distretto Urbano del Commercio di Tradate – Comune di Tradate**; **Distretto del Commercio del Medio Olona – Comune capofila Solbiate Olona** (Solbiate Olona, Cairate, Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate e Olgiate Olona); **Distretto Urbano del Commercio di Busto Arsizio – Comune di Busto Arsizio**.

La **Via Francisca diventa così molto più di un itinerario escursionistico**. Il progetto la interpreta come una vera dorsale territoriale, capace di mettere in relazione sistemi commerciali, centri urbani, paesaggi, patrimonio culturale e religioso, mobilità lenta e accoglienza. La strategia non riguarda quindi soltanto i Comuni materialmente attraversati dal tracciato. Alcuni Distretti vengono collegati alla Francisca attraverso percorsi pedonali e ciclabili esistenti o programmati, ampliando il bacino territoriale interessato dal progetto. **L’obiettivo è fare in modo che chi percorre la Via Francisca non attraversi semplicemente la provincia, ma la viva**: fermandosi nei centri, entrando nei negozi, utilizzando i servizi, conoscendo le produzioni locali e scoprendo il patrimonio culturale e ambientale. Il commercio di vicinato diventa così parte integrante dell’esperienza del camminatore e del cicloturista e il turismo lento una concreta opportunità di sviluppo economico.

SICUREZZA: CINQUE DISTRETTI E DICHIOTTO COMUNI PER UNA STRATEGIA COMUNE

La terza grande progettualità interdistrettuale affronta uno dei temi maggiormente sentiti dalle imprese, dalle amministrazioni e dai cittadini: la sicurezza e la vivibilità dei centri urbani. Il progetto “Commercio sicuro – città sicura” coinvolge cinque Distretti: **Distretto Commerciale dei Castelli Viscontei – Comune capofila Jerago con Orago** (Jerago con Orago, Arsago Seprio, Besnate, Casorate Sempione, Cavarina con Premezzo, Oggiona con Santo Stefano e Solbiate Arno); **Distretto del Commercio di Malpensa Sud – Comune capofila Lonate Pozzolo** (Lonate Pozzolo, Cardano al Campo, Ferno, Samarate e Vizzola Ticino); **Distretto delle Antiche Brughiere – Comune capofila Uboldo** (Uboldo, Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano e Origgio); **Distretto Urbano del Commercio di Gallarate – Comune di Gallarate**; **Distretto Urbano del Commercio di Saronno – Comune di Saronno**. Cinque realtà differenti per dimensioni e caratteristiche che hanno scelto di mettere in comune una strategia basata su sicurezza delle manifestazioni e degli eventi, reti di vicinato, formazione degli operatori, presidio e **maggiore vivibilità degli spazi urbani**. La sicurezza viene quindi interpretata non come un elemento separato dalle politiche commerciali, ma come una delle condizioni dell’attrattività: un centro percepito come sicuro, curato e vissuto è un centro nel quale le persone hanno maggiore propensione a passeggiare, incontrarsi, partecipare agli eventi e frequentare negozi e pubblici esercizi. Il progetto interdistrettuale prevede in particolare la condivisione delle buone pratiche e il supporto alla predisposizione dei piani di sicurezza per eventi e manifestazioni, lo sviluppo di forme di sicurezza partecipata e di prossimità e attività di informazione e formazione rivolte agli operatori. A questa strategia comune si affiancano poi gli investimenti specifici previsti dai singoli Distretti e dalle amministrazioni comunali, a partire dagli interventi sulla videosorveglianza, sul

presidio degli spazi pubblici e sul rafforzamento degli strumenti a disposizione delle Polizie Locali.

«UNA PROVINCIA CHE HA SCELTO DI FARE SQUADRA»

«Ventuno progetti, oltre 27 milioni di investimenti, quasi 9,5 milioni di contributi richiesti a Regione e più di 2 milioni destinati direttamente alle imprese raccontano meglio di qualsiasi slogan la portata del lavoro svolto. Ma ancora più importante dei numeri è il metodo che ci ha permesso di raggiungerli». A sottolinearlo, con una posizione comune, sono il presidente di Confcommercio provincia di Varese e presidente di Confcommercio Busto Arsizio e Medio Olona **Rudy Collini**, insieme ai presidenti di Varese **Antonio Besacchi**, Gallarate e Malpensa **Renato Chiodi**, Saronno **Andrea Busnelli** e Luino **Franco Vitella**.

«Confcommercio ha creduto fortemente nei **Distretti come strumento di programmazione e di collaborazione tra pubblico e privato** e ha messo le proprie strutture a disposizione dei territori. Questo risultato nasce però da un autentico lavoro di squadra con le amministrazioni comunali, che ringraziamo per la disponibilità, la collaborazione e la fiducia dimostrate durante tutta la fase di progettazione. Senza questa sintonia non sarebbe stato possibile costruire un piano di queste dimensioni». «Abbiamo lavorato sulle necessità dei singoli Comuni e dei singoli Distretti, ma contemporaneamente abbiamo cercato ciò che poteva unirli. Laghi, Via Francisca e sicurezza dimostrano che oggi le sfide del commercio non possono fermarsi ai confini amministrativi. Turismo, attrattività, sicurezza, mobilità e rigenerazione urbana richiedono una capacità di programmazione più ampia». Concludono da Confcommercio: «**Ora attendiamo l'esito del bando regionale, consapevoli della qualità del lavoro presentato**. Qualunque sarà il risultato della graduatoria, resta un patrimonio importante: una rete tra Confcommercio e amministrazioni locali ancora più forte e una visione condivisa nella quale il commercio di vicinato è parte integrante dello sviluppo, dell'attrattività e della qualità della vita della provincia di Varese».

This entry was posted on Thursday, September 10th, 2026 at 6:16 pm and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.